

Arienzo Il segretario regionale: "Servono maggiori controlli"

Detenuto evaso, le reazioni della Uil

ARIENZO - In relazione all'evasione perpetuata il 28 febbraio scorso dal penitenziario di Arienzo, interviene il segretario regionale dell'Uil Penitenziari della Campania, **Eugenio Sarno**, che ha indirizzato una nota ai vertici del dipartimento dell'amministrazione penitenziaria. "Lo stesso personale di polizia penitenziaria ha più volte segnalato, anche a mezzo di relazioni di servizio, che il cortile passeggi non è completamente controllabile a vista dal personale e che sarebbe stato necessario impiantare una garitta-altana. Ovviamente - continua il segretario regionale della Uil-Penitenziaria - l'allarme è caduto nel vuoto ed ora dobbiamo confrontarci con l'ennesima evasione che mortifica la professionalità degli agenti penitenziari. Ne può essere motivo di consolazione la fortuita circostanza che solo dopo pochi minuti un agente penitenziario abbia riconosciuto

l'evaso e ne abbia favorito l'arresto. Emergono quindi carenze strutturali. Ad Arienzo non è stato impiantato alcun sistema di allarme antiscavalamento e antintrusione, le poche telecamere sono inefficienti o funzionano male. Per questo la Uil ha chiesto al Dap un immediato sopralluogo. E' evidente - conclude Sarno - che in tale quadro il personale vive momenti di frustrazione e disagio. Esprimiamo loro la nostra solidarietà convinta. Tra l'altro quando si verificano tali episodi a pagare sono sempre e solo, gli anelli deboli della catena, indipendentemente dalle responsabilità soggettive. Ci auguriamo che stavolta si definiscano compiutamente tutte le responsabilità che non possono essere addebitate solo agli operatori che non sono messi nelle condizioni ottimali per garantire la sicurezza necessaria". Il coordinamento regionale Campania della Uil funzione pubblica

Penitenziari aggiunge come "È ovvio che il naturale corso delle indagini porterà alla definizione di eventuali responsabilità. Non possiamo esimerci dal sottolineare come presso la predetta struttura solo nove mesi fa ebbe a verificarsi con successo, altra evasione. Nonostante ciò nessun lavoro di adeguamento strutturale, finalizzato ad aumentare la sicurezza dell'istituto è stato realizzato. O almeno l'unico lavoro che ci è stato segnalato è stata l'apposizione di filo spinato sul muro perimetrale del cortile passeggi. Ci risulta, infatti, che il personale di polizia penitenziaria abbia più volte rappresentato l'urgente necessità di installare una garitta-altana in prossimità del cortile passeggi onde consentire alla vigilanza di avere una visione completa del cortile, che oggi è invece parziale considerato che è possibile constatare una zona buia che sfugge alla visualità diretta".